

FONDAMENTO CRISTOLOGICO DELLA  
VISIONE TEOLOGICA DELL'UOMO

Gaudium et Spes 22

# STRUTTURA DI GS

Parte I      La Chiesa e la vocazione dell'uomo

---

Cap. I      *De humanae personae dignitate*

---

*De Christo novo homine*

---

# *Cristo, l'uomo nuovo*

- «In realtà solamente nel mistero del Verbo incarnato trova vera luce il mistero dell'uomo. Adamo, infatti, il primo uomo, era figura di quello futuro\* e cioè di Cristo Signore» (GS 22)
- \* Cf. *Rm* 5,14. Cf. TERTULLIANO, *La risurrezione dei morti*, 6: «Qualunque fosse la forma in cui veniva effigiato quel fango, in esso veniva pensato Cristo, che sarebbe divenuto uomo»: *PL* 2, 802 (848); *CSEL* 47, p. 33, linn. 12-13

«Cristo, che è il nuovo Adamo, proprio rivelando il mistero del Padre e del suo amore svela anche pienamente l'uomo all'uomo e gli fa nota la sua altissima vocazione. Nessuna meraviglia, quindi, che tutte le verità su esposte trovino in lui la loro sorgente e tocchino il loro vertice» (GS 22).

# *Cristo, l'uomo nuovo*

- GS colloca la *domanda sull'uomo* sotto il titolo «*De Christo novo homine*», significa che
- Gesù Cristo è *la* risposta alla domanda sull'uomo. Per dirlo con Giovanni Paolo II:
- «[Cristo è] l'ultima e definitiva verità dell'uomo» (*Omelia di inizio pontificato*, 22 ott. 1978)

# Conseguenza del fondamento cristologico

- «Con l'incarnazione il Figlio di Dio si è unito in certo modo a ogni uomo» (GS 22)
- Significa che l'*essere umano*, in ogni uomo, è determinato cristologicamente.
- Ratzinger: qui per la prima volta in un documento del Magistero la teologia è radicalmente fondata cristologicamente.

# La presenza salvifica di Dio in Gesù di Nazaret

- Gesù è “immagine” del Padre (cfr. 2 Cor 4,4; Col 1,15; Eb 1,3), la sua prassi “rivela” l’agire di Dio.
- ⇒ *imitatio Dei, sequela Christi*
- Nella prassi di Gesù, e nella configurazione del discepolo a Lui, si concretizza l’evento salvifico.

In Gesù si manifesta l'agire salvifico di  
Dio

nella prassi del  
regno

Nella prassi della  
sequela

nella prassi  
paquale

# *Imitatio Christi*

- Imitare la prassi di Gesù, per concretizzare l'agire salvifico di Dio in Gesù.
- Fondamento cristologico del servizio reciproco
- Es. : parabola del buon samaritano

# Il buon samaritano

- Questa parabola supera ogni definizione confessionale di Dio
- Domanda esplicita: «Chi è il mio prossimo?»
- Domanda implicita: chi è Dio?

# CHI è DIO?

- «Il farsí “prossímo” del samarítano dice che Dío è l’ístanza suprema che chíaama nel povero lungo la strada, e che amarlo con tutto il cuore e con tutte le forze è servíre quel povero al dí là dí ogni umana prossímítà»

- «Se l'atto del samaritano è per lui salvezza, è perché qui accade quell'amare di Dio senza riserva che della salvezza è la condizione. Come la ridefinizione dell'io è solidale con quella dell'altro, così ambedue lo sono con la ridefinizione di Dio» (A. Rizzi, *L'Europa e l'altro*, Cinisello Balsamo 1991, 82)

# La terminologia della «compassione»

Lo  
stesso  
termine  
indica

La compassione del  
samaritano

La compassione di Gesù per  
l'adolescente morto di Nain

La reazione del «padre» al  
ritorno del «figlio prodigo»

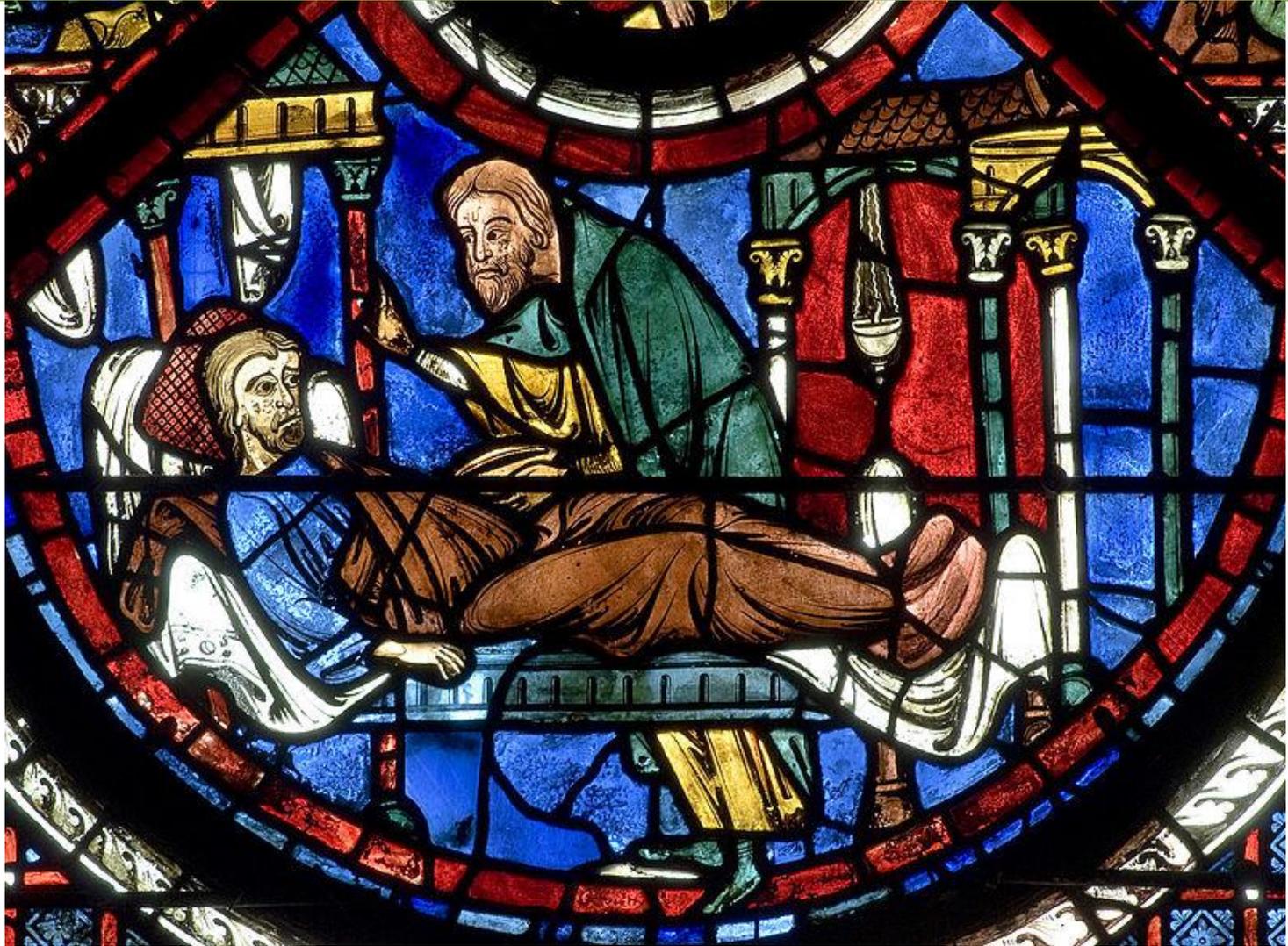
# *Com*-passione di Dio e del discepolo

- Il verbo *compatire*, nella sua radice ebraica e nel corrispondente greco, indica spesso la tenerezza di Dio verso l'uomo.
- Si può pensare con A. Rizzi: ««che l'evangelista voglia insinuare che ciò che spinge il samaritano a farsi prossimo è la partecipazione dell'amore stesso di Dio, che in Gesù si è fatto ormai come organico alla storia. Così Dio non è soltanto colui che, presente nel povero, sollecita l'amore comandandolo; è ancora colui che, presente in chi vede il povero, comunica l'amore come principio del libero gesto di prossimità»

# Codice di Rossano VI sec.



# Cattedrale di Chartres (XI-XII sec.)



# Icone bizantina



# L' «uomo nuovo» secondo l'immagine di Dio

- «vi siete rivestiti del[l'uomo] nuovo, che si rinnova per una più piena conoscenza, a immagine di colui che lo ha creato» (*Col 3,10*)
- «[siete stati istruiti] a rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella santità vera» (*Ef 4, 24*)

# L'immagine di colui che lo ha creato

- in *Col* ed *Ef* è GESÙ CRISTO
- L'uomo *creato* a sua immagine è *ri-creato* secondo la sua immagine somigliante (Cristo)
- Immagine nel contesto greco: più di un semplice *rinvio a ...*
- L'immagine partecipa in qualche modo a ciò che rappresenta

---

Il  
significato  
salvifico  
dell'  
«essere  
immagine»  
di Cristo  
ha due  
aspetti

In Gesù si manifesta e si  
realizza la volontà  
salvifica di Dio

---

In Cristo vi è la presenza  
salvifica di Dio

---

# La prassi di Gesù

## Il Regno di Dio

Centro  
dell'annuncio  
di Gesù

Centro della  
prassi di  
Gesù

- L'annuncio e l'agire di Gesù concordano perfettamente
- Derivano dalla sua vicinanza a Dio
- Nel compimento della sua vita Dio viene a regnare

# Alcuni contenuti della prassi di Gesù

- La convocazione di tutti nel Regno di Dio
- L'orientamento al prossimo
- La prassi della sequela
- Croce e risurrezione

# La convocazione nel Regno

- **TUTTI** sono chiamati
- Universalismo e inclusione
- Vicinanza particolare agli «**ultimi**»

# Orientamento al prossimo

- Chi è il mio «prossimo»?
- Farsi «prossimo»
- L'annuncio del Regno *nei luoghi* degli uomini e *per gli* uomini che vi si incontrano
- Due Conseguenze antropologiche

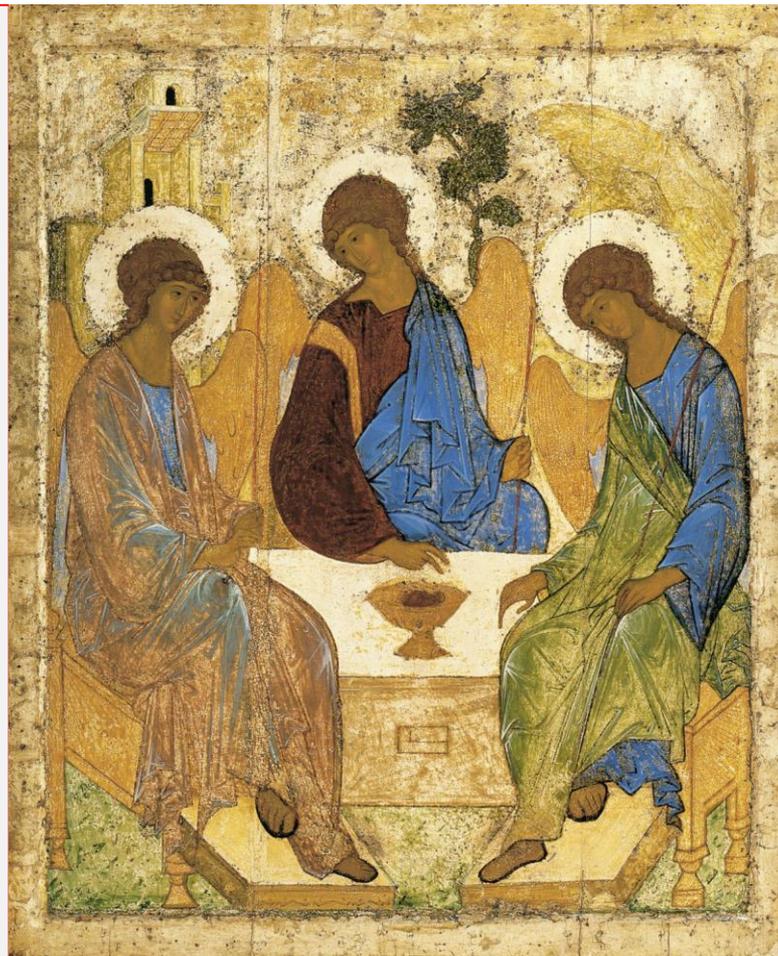
- 1. la vita umana ad immagine di Dio non è guidata ultimamente e originariamente dall'aspirazione/tendenza, che le qualità personali ricevute da Dio possono far sorgere.
- 2. La vita umana si avvicina alla sua "determinazione" ad essere "immagine", nel seguire la volontà di Dio, che di volta in volta è sollecitata da coloro che incontriamo

# Prassi della sequela

- La vita dei discepoli storici di Gesù
- «Discepolato» dei discepoli attuali
- «Entrare» nella sequela: la via dell'amore

# L'amore forma compiuta della sequela

- Atteggiamento fondamentale del discepolo
- L'amore di Cristo è misura del nostro amore



# LETTURE

- Martin Buber, Il cammino dell'uomo, Qiqajon
- Martin Buber, Il problema dell'uomo, Marietti
- E. Levinas, Etica ed infinito, Castelvevchi
- E. Levinas, L'epifania del volto, Servitium

- G. Canobbio, Fine dell'eccezione umana? Le sfide delle scienze all'antropologia, Morcelliana
- ATI, Dio e la sua savezza. Il dramma della storia e il compimento della libertà, Glossa
- ATI, Dimensione antropologica della fede, Messaggero